

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 2
SPSAL**

N. 1471/AV2 DEL 17/11/2015

Oggetto: UTILIZZO DELLE RISORSE AGGIUNTIVE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI D.L.GS. 758/94 – ART. 42 L.R. 11 DELL'11.05.2001. APPROVAZIONE PIANO UTILIZZAZIONE ANNO 2015

**IL DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 2
SPSAL**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTE la DGRM n. 621 del 27/07/2015 ad oggetto: “L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale”, la Determina DG ASUR n. 550 del 31/07/2015 ad oggetto: “DGRM n. 621 del 27/07/2015 – Presa d’atto e conseguenti determinazioni” e la Determina DAV2 n. 1038 del 3/08/2015 ad oggetto: “Insediamento dell’Ing. Maurizio Bevilacqua quale Direttore dell’Area Vasta 2”.

VISTE le “.....linee di indirizzo in merito all’impiego degli introiti derivanti dall’applicazione delle sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro di cui alla L.R. 11/2001 ed al D.Lgs. 758/94...” inviate dall’ASUR con nota prot. 0013271 del 16.6.2011, ai Direttori delle ex Zone Territoriali;

VISTA la determina n. 234/AV2 del 09.02.2012, con la quale è stato definito il percorso per l’utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dall’applicazione delle sanzioni D.Lgs. 758/94, già individuato e riproposto con il presente atto;

VISTA l’attestazione dei Dirigenti/Responsabili dell’Area Economico Finanziaria dell’Area Vasta 2 in riferimento al finanziamento utilizzato;

- D E T E R M I N A -

1. Le premesse al documento istruttorio costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. APPROVARE, in ordine a quanto previsto dall’articolo 42 della L.R. n. 11/2001, i piani di utilizzazione di massima, il piano delle attività ed il relativo piano economico, presentati dai Servizi PSAL dell’Area Vasta 2 per l’anno 2015, allegati 1 – 2 – 3 – 4 alla presente determina, che ne formano parte integrante e sostanziale - nel senso riportato nel citato documento istruttorio – relativo alle somme disponibili costituite dai residui fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 e da

quelli introitati nel 2014 dai Servizi PSAL dell'Area Vasta 2, ex ZZ.TT. 4-5-6-7, per sanzioni elevate dai Servizi stessi in materia di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 758/1994.

3. DARE ATTO che la somma annualmente disponibile per singola sede dei Servizi PSAL dell'Area Vasta 2 è costituita ed alimentata dalle entrate derivanti dall'applicazione delle suddette disposizioni normative a cui si sommano i residui dell'anno precedente non utilizzati alla data del 31 dicembre 2014.
4. DARE ATTO che per l'anno **2015** la disponibilità è suddivisa come segue:
 - **SPSAL Sede di Fabriano:** Somma disponibile € **41 183,60** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € 20 689,00 e introitati anno 2014 € 20 494,60;
 - **SPSAL Sede di Jesi:** Somma disponibile € **86 198,52** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € **38 741,57** e introitati anno 2014 € **47 456,95**;
 - **SPSAL Sede di Ancona:** Somma disponibile € **75 148,74** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € 35 209,61 e introitati anno 2014 € 39 939,13;
 - **SPSAL Sede di Senigallia:** Somma disponibile € **15 610,31** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € **9 911,11** e introitati anno 2014 € **5 699,20**;
5. DARE ATTO che, in ogni caso, la gestione del fondo dovrà garantire le sotto elencate procedure generali di gestione e di rendicontazione:
 - come previsto dalle Linee Guida ASUR, approvate con nota prot. 0013271 del 16.6.2011, i progetti che hanno incidenza sugli elementi della retribuzione accessoria saranno oggetto di confronto con la delegazione sindacale di riferimento per ciascuna area contrattuale;
 - la progettualità dovrà essere conforme oltre agli obiettivi previsti dalle Linee Guida ASUR di cui sopra ed opportunamente riportate nel documento istruttorio, agli obiettivi ed alle finalità individuati nella citata disposizione regionale (Art. 42 L.R. n. 11/2001) istitutiva della specifica destinazione delle somme e che ogni eventuale variazione dei progetti indicati negli allegati 1, 2, 3, 4 dovrà essere concordata dai Direttori dei Servizi PSAL con la Direzione di Area Vasta;
 - qualora le somme introitate non vengano pienamente utilizzate ed impegnate nell'anno di riferimento saranno reimpiegate nell'esercizio successivo;
 - il personale dei servizi PSAL remunerato per "prestazioni aggiuntive" dovrà consentire il riscontro degli orari effettuati per lo svolgimento delle attività relative ai progetti, attivando le procedure di differenziazione oraria previste.
6. DELEGARE il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, per il tramite del Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, alla rendicontazione al termine di ogni anno, relativamente all'attività svolta e ai risultati conseguiti anche ai fini della liquidazione periodica semestrale delle competenze;
7. TRASMETTERE la presente Determina alle UU.OO. Area Economico-Finanziaria, Approvvigionamenti - Patrimonio e Gestione Risorse Umane delle singole sedi dei Servizi PSAL per quanto di rispettiva competenza in ordine alla gestione contabile ed amministrativa del fondo disponibile;

8. DARE ATTO che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s. m. i.;
9. TRASMETTERE il presente atto al collegio sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96

IL Direttore dell'Area Vasta 2
Ing. Maurizio Bevilacqua

La presente determina consta di n. 33 pagine di cui n. 23 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Per il parere infrascritto:

Le sottoscritte attestano la compatibilità economica dei costi scaturenti dall'adozione del presente atto, che trovano copertura economica nelle somme introitate di cui al D.Lgs. n. 758//94 come dettagliato al punto 4 del dispositivo.

U.O. CONTROLLO DI GESTIONE AV 2

Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia Paris)

**U.O. GESTIONE RISORSE ECONOMICO-
FINANZIARIE**

Il Dirigente
(Dott.ssa Antonella Casaccia)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Sede di Jesi Via Guerri, 9
Sede di Fabriano Via Marconi, 9
Sede di Ancona Via C. Colombo, 106
Sede di Senigallia Via Po, 11

UTILIZZO DELLE RISORSE AGGIUNTIVE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI D.LGS. 758 DEL 19.12.94 – ART. 42 L.R. 11 DEL 11.05.2001. APPROVAZIONE PIANO 2015 UTILIZZAZIONE SOMME INTROITATE.

Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 165/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. 20/6/2003 n. 13 come successivamente modificata ed integrata;
- Legge 23/12/78 n. 833 come successivamente modificata e integrata;
- L.R. n. 11 del 11/5/2001, art. 42;
- DGRM n. 54 del 28/1/2004;
- DGRM n. 1161 del 01.08.2011;
- DGRM n. 1247 del 19.09.2011;
- DGRM n. 1696 del 03.12.2012;
- DGRM n. 1799 del 28.12.2012;
- Linee Guida ASUR prot. 0013271 del 16.6.2011
- D. Lgs. N. 758 del 19.12.1994;
- D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008, art. 13 comma 6;
- Nota Giunta Regionale Marche del 02.08.2001, prot. n. 10247/SAN1/40;
- Nota del Servizio Salute della Regione Marche n. 161076 del 20/03/2009;
- Nota del Servizio Salute della Regione Marche n. 598290 del 19/10/2009;
- Nota Prot. n. 0001515 del 11.02.2013 della Regione Marche, ARS PF Prevenzione e Promozione della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro;

Presupposti e motivazioni

Con Legge Regionale n. 17 del 22/11/2010 (art. 8 ter LR 13/2003) è stato ridefinito il modello organizzativo dell'ASUR, con l'introduzione dell'Area Vasta e la definizione delle relative funzioni, in un'ottica di programmazione integrata e di coordinamento tra zone territoriali confinanti.

La Legge Regionale n. 17 del 01/08/2011, ha apportato ulteriori e più incisive modifiche alla legge regionale n.13/2003, con riguardo all'organizzazione dell'ASUR, non più articolata in Zone Territoriali ma in Aree Vaste Territoriali, sostituendo conseguentemente la figura dei coordinatori con quella dei Direttori di Area Vasta.

Il buon funzionamento del mutato e complesso assetto organizzativo Aziendale richiede lo svolgimento di funzioni direttive secondo un progetto trasversale di coordinamento ed impone di intraprendere delle azioni al fine di:

- allineare gli obiettivi e conseguire una forte coerenza ed integrazione funzionale tra i vari centri di attività;
- agire verso un fine comune, condiviso e riconosciuto come valido da tutte le articolazioni interne all'Area Vasta ovvero nel caso di specie le Unità Operative Complesse dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle Sedi di Fabriano, Jesi, Ancona e Senigallia (ex Zone Territoriali 4, 5, 6 e 7), ora facenti parte dell'Area Vasta 2;
- garantire la continuità gestionale con la massima flessibilità operativa in grado di assicurare una organizzazione efficiente e nel contempo una buona efficacia nei processi seguiti dalle diverse strutture complesse che operano nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, adottando metodologie di lavoro innovative.

Inoltre deve darsi atto che il coordinamento e l'integrazione dei processi di lavoro si configura come necessità prioritaria soprattutto nell'ambito dell'Area della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e che per tale motivo appare indispensabile operare un collegamento di funzioni e una gestione integrata dei procedimenti e delle risorse per conseguire strategie il più omogenee ed unificate, oltre che più efficaci ed efficienti.

Nel mutato quadro organizzativo descritto, e sempre nell'ottica di operare con procedure omogenee in Area Vasta, risulta necessario procedere all'approvazione di un piano di utilizzazione per l'anno 2015 delle somme disponibili introitate per sanzioni in materia di lavoro di cui al D.LGS. N. 758 del 19.12.1994, condiviso e concordato tra i quattro Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle ex Zone Territoriali.

Tale piano è redatto tenuto conto che la L.R. n. 11 dell'11/5/2001 ha stabilito, all'art. 42:

- il diretto introito, da parte delle aziende sanitarie, delle somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni in materia di lavoro di cui al D.Lgs n. 758 del 19/12/1994;
- che i proventi di cui sopra vanno ad aumentare il budget economico finanziario assegnato al Servizio Prevenzione e sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) del Dipartimento di Prevenzione di ogni Azienda USL e sono finalizzate alla formazione ed aggiornamento degli operatori addetti alla vigilanza del predetto servizio, all'adeguamento e all'acquisto di attrezzature del medesimo servizio, nonché a progetti obiettivo e al raggiungimento delle finalità del servizio stesso.

Risulta, inoltre, necessario evidenziare quanto previsto:

- dalla nota della Giunta Regionale Marche in data 02.08.2001, prot. n. 10247/SAN1/40 recante chiarimenti in ordine al trattamento contabile delle somme introitate ex articolo 42 della citata L.R. n. 11/2001 secondo la quale tali somme, il cui vincolo di destinazione è disciplinato *ex lege*, oltre ad essere registrate in Contabilità Generale, dovranno alimentare apposite schede extracontabili da cui risultino, oltre alle somme introitate, i rispettivi utilizzi;
- dalla nota n. 161076 del 20/03/2009 del Servizio Salute della Regione Marche con la quale si autorizzavano le ex Zone ad approvare il piano di utilizzazione delle somme introitate a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 758/94 per le finalità previste dal citato art. 42 della L.R. n. 11/2001;

- dalla successiva nota n. 598290 del 19/10/2009 del Servizio Salute della Regione Marche con la quale si conferma l'attribuzione ai Servizi PSAL dei Dipartimenti di Prevenzione dei proventi derivanti dall'estinzione in sede amministrativa delle contravvenzioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro di cui al D.Lgs. 758/94;
- dalla DGRM n. 1161 del 01.08.2011 "*definizione del processo di budgeting ed assegnazione delle risorse e degli obiettivi alle aziende del SSR....*", la quale prevede tra gli indicatori di risultato atteso, dell'area della prevenzione degli ambienti di lavoro, un impiego maggiore dell'80% dell'utilizzo dei fondi di cui all' art. 42 della L.R. n. 11/2001;
- dalla DGRM n. 1799 del 28.12.2012 "*.....valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali dell'ASUR rispetto agli obiettivi di budget annuali assegnati dalla Giunta Regionale. Approvazioni criteri anno 2012.*", la quale prevede tra gli indicatori di risultato, per il macro obiettivo prevenzione e promozione della salute degli ambienti di vita e di lavoro, la percentuale dei fondi utilizzati/riscossi di cui all' art. 42 della L.R. n. 11/2001 e tra gli standard il 100% dei fondi utilizzati / fondi riscossi;
- dalla DGRM n. 1696 del 03.12.2012 "*direttiva vincolante per i direttori generali degli Enti del SSR, per l'attuazione del DL 95/2012, convertito con Legge 135 del 07.08.2012, concernenti disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi dei cittadini.*", la quale prevede tra gli indicatori di risultato, dell'obiettivo 4 – tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la verifica dell'utilizzo dei fondi delle sanzioni, ex art. 42 della L.R. n. 11/2001, per l'attuazione di programmi strategici di valenza regionale;
- dall'art. 13 comma 6 del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 il quale prevede che l'importo delle somme che le Aziende Sanitarie Locali, in qualità di organo di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, è destinato a finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione;
- dalle linee guida ASUR, approvate con nota prot. 0013271 del 16.6.2011, le quali prevedono la condivisione delle risorse per l'attuazione di progetti trasversali che abbiano come finalità la prevenzione nei luoghi di lavoro svolti in collaborazione con altri Servizi del Dipartimento.

Richiamati i precedenti piani di utilizzazione approvati con Determina N° 1752 / AV2 del 27/11/2014 relativamente al percorso per l'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui al presente Atto;

Tutto ciò premesso e preso atto che la disponibilità del fondo introitato, così come comunicato dalle UU.OO. Area Economico-Finanziaria delle sedi di Fabriano, Jesi, Ancona e Senigallia, consolidato alla data del 31.12.2014 è pari a:

	Somme introitate anno 2014	Somme Residue anno 2013	Somma Totale Disponibile
SPSAL Sede di Fabriano	€ 20 494,60	€ 20 689,00	€ 41 183,60
SPSAL Sede di Jesi	€ 47 456,95	€ 38 741,57	€ 86 198,52
SPSAL Sede di Ancona	€ 39 939,13	€ 35 209,61	€ 75 148,74
SPSAL Sede di Senigallia	€ 5 699,20	€ 9 911,11	€ 15 610,31

VISTA la rendicontazione predisposta dai Direttori dei Servizi PSAL, trasmessa al Direttore di Area con nota ID 656713 del 31/03/2015, dalla quale si rilevano le attività svolte e le risorse impiegate;

VERIFICATO che le attività svolte nel corso dell'anno 2014 sono conformi alle progettualità approvate con determina n. 1752 / AV2 del 27/11/2014, analiticamente descritte negli allegati 1 – 2 – 3 – 4 della citata Determina;

RITENUTA l'opportunità di proseguire anche per l'anno 2015, come per gli anni precedenti, con un unico piano di utilizzazione, suddiviso per singola sede di Servizio PSAL, ispirato a criteri di uniformità ed omogeneità che possono essere conseguiti con una progettualità distribuita secondo le seguenti tre macro aree di intervento (i possibili progetti di dettaglio, il piano delle attività ed il relativo piano economico sono descritti negli allegati 1, 2, 3, 4):

Area 1: Obiettivi comuni a tutte le sedi del Servizio PSAL dell'area Vasta 2;

Area 2: Obiettivi differenziati sulla base delle diverse esigenze territoriali dell'area Vasta 2;

Area 3: Obiettivi trasversali Dipartimentali di tutti i Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'area Vasta 2, che abbiano in ogni caso come finalità la prevenzione dei luoghi di lavoro;

TENUTO CONTO della necessità che l'effettiva utilizzazione delle somme disponibili risulti uniformata a principi di legittimità e di trasparenza amministrativa e condizionata ad idonei adempimenti di costante rendicontazione; va inoltre prevista la possibilità di utilizzare con flessibilità le somme indicate nei singoli progetti e non interamente utilizzate;

DARE ATTO che, in ogni caso, la gestione del fondo dovrà garantire le sotto elencate procedure generali di gestione e di rendicontazione:

- come previsto dalle Linee Guida ASUR, approvate con nota prot. 0013271 del 16.6.2011, i progetti che hanno incidenza sugli elementi della retribuzione accessoria saranno oggetto di confronto con la delegazione sindacale di riferimento per ciascuna area contrattuale;
- la progettualità dovrà essere conforme oltre agli obiettivi previsti dalle Linee Guida ASUR di cui sopra, agli obiettivi ed alle finalità individuati nella citata disposizione regionale (Art. 42 L.R. n. 11/2001) istitutiva della specifica destinazione delle somme e che ogni eventuale variazione dei progetti indicati negli allegati 1, 2, 3, 4 dovrà essere concordata dai Direttori dei Servizi PSAL con la Direzione di Area Vasta;
- delegare il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, per il tramite dei Direttori dei SPSAL dell'Area Vasta 2, alla rendicontazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo, relativamente all'attività svolta e alle risorse utilizzate; tale rendicontazione dovrà essere trasmessa al Direttore di Area Vasta;
- qualora le somme introitate non vengano pienamente utilizzate ed impegnate nell'anno di riferimento saranno riassegnate all'esercizio successivo;
- trasmettere la presente Determina alle UU.OO. Area Economico-Finanziaria, Approvvigionamenti e Patrimonio e Gestione Risorse Umane delle singole sedi dei Servizi PSAL per quanto di rispettiva competenza in ordine alla gestione contabile ed amministrativa del fondo disponibile;

VERIFICATO che le aree progettuali sopra indicate e descritte negli allegati 1, 2, 3, 4, sono pienamente compatibili con i criteri indicati nelle Linee Guida ASUR approvate con nota prot. 0013271 del 16.6.2011, di seguito descritti:

- *Utilizzo dei fondi privilegiando livelli di integrazione per la creazione delle eccellenze di cui alla DGRM n. 17/2011;*
- *Messa a regime degli sportelli informativi*

- *Sostegno ai progetti regionali promossi all'interno dei Protocollo di Intesa già stipulato tra INAIL e Regione Marche nonché previsti in sede di programmazione nazionale e regionale, purché rientranti fra le attività previste dall'art. 42 della LR n. 11/2001 e che non abbiano altre fonti di finanziamento adeguate;*
- *Progetti di formazione per il personale operante nelle Ditte del comparto edilizia e in tutti quei settori ritenuti a maggior rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, per attività integrativa a quella obbligatoria prevista dalla normativa a carico delle imprese, gestita in collaborazione con le Associazioni di Categoria, Camere di Commercio e l'INAIL, quali lavoratori, datori di lavoro e soggetti di rappresentanza previsti dal Dlgs 81/08 ss.mm.ii.;*
- *Progetti trasversali che abbiano come finalità la prevenzione nei luoghi di lavoro svolti in collaborazione con altri Servizi del Dipartimento;*
- *Progetti di aggiornamento formazione del personale sulla base della ricognizione dei bisogni formativi;*
- *Adeguamento ed acquisizione delle attrezzature sulla base dell'analisi e verifica e fabbisogno dei servizi;*
- *Finanziamento di prestazioni aggiuntive e contratti ove ciò necessario a garantire la gestione ottimale dei Servizi nonché dei progetti sopra richiamati.*

VERIFICATO altresì che gli obiettivi previsti negli allegati 1,2,3,4 sono pienamente compatibili con gli obiettivi indicati dalla Regione Marche – Assessorato alla Tutela della Salute di cui alla nota Prot.n. 0332605 del 12.05.2014, in coerenza con quanto stabilito dal Comitato Regionale di Coordinamento, in particolare:

- Potenziamento ed organizzazioni delle funzioni di assistenza dei Servizi PSAL, anche attraverso gli sportelli, pubblicizzando sede ed orari;
- Supporto alle attività degli Organismi Provinciali – ex art. 2 comma 3 DPCM 21.12.2007, ed attuazione indirizzi dell'ufficio operativo;
- Attività connesse con piani di prevenzione in edilizia, agricoltura, rischio cancerogeno;
- Avvio attività di valutazione dei rischi psicosociali e stress lavoro correlato.

CONSIDERATO che permane la necessità del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Area Vasta 2, di adeguare le capacità di risposta ai bisogni espressi dal territorio, in conformità con il mandato istituzionale configurato con la legislazione regionale prima citata;

Tanto premesso, **si propone al Direttore dell'Area Vasta n.2**, ai fini della relativa approvazione il seguente schema di determina:

Le premesse al documento istruttorio costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta;

1. APPROVARE, in ordine a quanto previsto dall'articolo 42 della L.R. n. 11/2001, i piani di utilizzazione di massima, il piano delle attività ed il relativo piano economico, presentati dai Servizi PSAL dell'Area Vasta 2 per l'anno 2015, allegati 1 – 2 – 3 – 4 alla presente determina, che ne formano parte integrante e sostanziale - nel senso riportato nel citato documento istruttorio –

relativo alle somme disponibili costituite dai residui fondi 2012 non utilizzati al 31.12.2013 e da quelli introitati nel 2013 dai Servizi PSAL dell'Area Vasta 2, ex ZZ.TT. 4-5-6-7, per sanzioni elevate dai Servizi stessi in materia di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 758/1994.

2. DARE ATTO che la somma annualmente disponibile per singola sede dei Servizi PSAL dell'Area Vasta 2 è costituita ed alimentata dalle entrate derivanti dall'applicazione delle suddette disposizioni normative a cui si sommano i residui dell'anno precedente non utilizzati alla data del 31 dicembre 2014.
3. DARE ATTO che per l'anno **2015** la disponibilità è suddivisa come segue:
 - **SPSAL Sede di Fabriano:** Somma disponibile € **41 183,60** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € 20 689,00 e introitati anno 2014 € 20 494,60;
 - **SPSAL Sede di Jesi:** Somma disponibile € **86.198,52** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € 38 741,57 e introitati anno 2014 € 47 456,95;
 - **SPSAL Sede di Ancona:** Somma disponibile € **75 148,74** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € 35 209,61 e introitati anno 2014 € 39 939,13;
 - **SPSAL Sede di Senigallia:** Somma disponibile € **15.610,31** di cui residuo fondi 2013 non utilizzati al 31.12.2014 € 9 911,11 e introitati anno 2014 € 5 699,20;
4. DARE ATTO che, in ogni caso, la gestione del fondo dovrà garantire le sotto elencate procedure generali di gestione e di rendicontazione:
 - come previsto dalle Linee Guida ASUR, approvate con nota prot. 0013271 del 16.6.2011, i progetti che hanno incidenza sugli elementi della retribuzione accessoria saranno oggetto di confronto con la delegazione sindacale di riferimento per ciascuna area contrattuale;
 - la progettualità dovrà essere conforme oltre agli obiettivi previsti dalle Linee Guida ASUR di cui sopra ed opportunamente riportate nel documento istruttorio, agli obiettivi ed alle finalità individuati nella citata disposizione regionale (Art. 42 L.R. n. 11/2001) istitutiva della specifica destinazione delle somme e che ogni eventuale variazione dei progetti indicati negli allegati 1, 2, 3, 4 dovrà essere concordata dai Direttori dei Servizi PSAL con la Direzione di Area Vasta;
 - qualora le somme introitate non vengano pienamente utilizzate ed impegnate nell'anno di riferimento saranno reimpiegate nell'esercizio successivo;
 - il personale dei servizi PSAL remunerato per "prestazioni aggiuntive" dovrà consentire il riscontro degli orari effettuati per lo svolgimento delle attività relative ai progetti, attivando le procedure di differenziazione oraria previste.
5. ELEGARE il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, per il tramite del Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, alla rendicontazione al termine di ogni anno, relativamente all'attività svolta e ai risultati conseguiti anche ai fini della liquidazione periodica semestrale delle competenze;
6. TRASMETTERE la presente Determina alle UU.OO. Area Economico-Finanziaria, Approvvigionamenti - Patrimonio e Gestione Risorse Umane delle singole sedi dei Servizi PSAL per quanto di rispettiva competenza in ordine alla gestione contabile ed amministrativa del fondo disponibile;

7. DARE ATTO che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s. m. i.;

TRASMETTERE il presente atto al collegio sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i

I DIRIGENTI - RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE SPSAL - Sede di Fabriano
(**Dott.ssa Anna Maria Colao**)

IL DIRETTORE SPSAL - Sedi di Jesi e Senigallia
(**Dott. Aldo Pettinari**)

IL DIRETTORE SPSAL - Sede di Ancona
(**Dott.ssa Angela Ruschioni**)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DIREZIONE AMM/VA TERRITORIALE
(**Dott.ssa Chantal Mariani**)

- ALLEGATI -

	TITOLO	SEDE SPSAL
1	Piano di utilizzazione, piano delle azioni e dettaglio dei costi	FABRIANO
2	Piano di utilizzazione, piano delle azioni e dettaglio dei costi	ANCONA
3	Piano di utilizzazione, piano delle azioni e dettaglio dei costi	JESI
4	Piano di utilizzazione, piano delle azioni e dettaglio dei costi	SENIGALLIA

ALLEGATO 1 – PIANO DI UTILIZZO ANNO 2015 – SPSAL SEDE DI FABRIANO

risorse disponibili derivanti dall'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto legislativo 19 dicembre 1994 n. 758 del 19.12.94, ai sensi dell'articolo 42 della Legge Regionale 7 maggio 2001 n. 11.

Quota disponibile consolidata al 31.12.2014: € 41 183,60

Area 1: Obiettivi comuni dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2:

- Prosecuzione attività Sportello Informativo ivi compresi incontri, seminari, corsi, campagne informative per i comparti a maggior rischio infortunistico, di propria iniziativa e/o in collaborazione con altri enti istituzionali;
- Attività dell'Organismo Provinciale: coordinamento, monitoraggio e segreteria dell'O.P.; attività preventiva e di vigilanza, coordinata e/o congiunta, condotta da gruppi tecnici di lavoro sulla base di schede progetto annuali.
- Comparti a maggior rischio infortunistico e di tecnopatie emergenti: Interventi di prevenzione, controllo e vigilanza con campagne di sensibilizzazione / informazione / incontri, anche in collaborazione con altri Enti Istituzionali (es. agricoltura)
- Adesione al Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato;
- Attività di vigilanza nelle Grandi Opere, nelle grandi lottizzazioni, nel comparto edile e amianto;
- Sviluppo di un Sistema di Sorveglianza delle Malattie Professionali attraverso la ricerca attiva delle patologie lavoro correlate, con particolare riferimento alle neoplasie, e l'utilizzo dello strumento "MalProf"
- Creazione di Gruppi di Lavoro di Area Vasta per la revisione/omogeneizzazione delle procedure e della modulistica di uso comune, con particolare riferimento alla valutazione del Nuovi Insediamenti Produttivi (NIP);
- Avvio sperimentazione Portale Marche Prevenzione in Area Vasta;
- Acquisto e uso condiviso di Banche dati, riviste scientifiche e normativa Uni/Cei;
- Formazione interna per gli operatori PSAL dell'Area Vasta (anche attraverso lo strumento dei gruppi di miglioramento), finalizzata alla omogeneizzazione delle procedure e degli interventi.
- Attuazione di progetti e/o linee di indirizzo regionali previsti in sede di programmazione, che richiedano operativamente il controllo sanitario;

Area 2: Obiettivi differenziati sulla base delle diverse esigenze territoriali dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2;

• **Progettualità specifiche:**

- Progetto formativo “Giovani, sicurezza sul lavoro”. Sviluppo di incontri didattici con insegnanti e studenti degli Istituti Tecnici del Territorio;
- Implementazione dell'ambulatorio per ricerca attiva di malattie professionali e tumori professionali;
- Affiancamento di tirocinanti, allievi scuole, medici in formazione, su espressa richiesta degli Enti –Scuole - Università;
- Organizzazione giornate di studio e/o convegni su argomenti attinenti le competenze SPSAL;
- Promozione della salute per corretti stili di vita - ricerca attiva malattie professionali nei comparti Costruzioni, Trasporti e Grande distribuzione;
- Mappatura dei profili di rischio da agenti chimici e cancerogeni nel comparto carta
- Piano regionale Agricoltura: attuazione secondo indicazioni regionali
- Utilizzo dei fondi privilegiando livelli di integrazione per la creazione delle eccellenze di cui alla DGRM n. 17/2011

• **Formazione interna / esterna:**

- Formazione/aggiornamento tecnico professionale per tutti gli operatori e acquisizione crediti ECM obbligatori.
- Partecipazione alla formazione di Area Vasta

• **Acquisti**

- Autosalvatori
- Elettrocardiografo
- Fotocamera digitale
- Dotazione testi normativa della sicurezza e penale - abbonamento rivista specialistica
- N. 3 PC + software Office
- N.1 Stampante laser multifunzione colori
- Borsa/zaino per fotocamera Nikon D3200
- Integrazione strumentazione per rilevazione disturbi respiratori nel sonno acquisto di polisonnigrafo
- Girofaro per auto per accesso in locali sotterranei

Area 3: Obiettivi trasversali del Dipartimento di Prevenzione dell'area Vasta 2, che abbiano in ogni caso finalità di prevenzione dei luoghi di lavoro;

- Formazione, giornate di studio e/o convegni pluridisciplinari.
- Revisione delle procedure relative al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).
- Promozione della salute ai corretti stili di vita alimentazione, alcol e fumo, rivolta agli studenti degli Istituti Comprensivi d'Istruzione.

Piano delle azione e dei costi predisposto dal Direttore SPSAL per l'anno 2015:

Categoria	Obiettivo	Azioni	Indicatore	Risorse
Progetto obiettivo tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (secondo il PNP 2014-2018)	Progetto A Progetto formativo "Giovani, sicurezza sul lavoro". Sviluppo di incontri didattici con insegnanti e studenti degli Istituti Tecnici del Territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • N.10 incontri teorico/pratici diversificati secondo la tipologia di insegnamento (chimica; meccanica; agraria etc.) • N.1 incontro formativo presso un cantiere edile di Grande Lottizzazione • Lavori di gruppo • Questionario di apprendimento/gradimento • Consegna attestati di frequenza • Elaborazione dati e produzione di un doc. informativo 	Report attività entro il 31.12.2015	€ 25 808,40
	Progetto B Attività di informazione ed assistenza figure previste dal D.Lgs. 81/08	<ul style="list-style-type: none"> • n. 2 aperture settimanali di 3 ore cadauna 		
	Progetto C Comparti Costruzioni, Trasporti e Grande distribuzione: promozione della salute per corretti stili di vita, ricerca attiva malattie professionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 200 esami alcolimetrici agli operatori dei comparti ▪ N. 150 questionari patologie da Sovraccarico degli arti superiori e del rachide 		
	Progetto D Comparto Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 10 aziende monitorate con ceck-list progetto nazionale 		
	Progetto E Gestione/supporto informatico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza e supporto informatico per la gestione e la presentazione dei dati epidemiologici 		
	Progetto F Mappatura dei profili di rischio da agenti chimici e cancerogeni nel comparto carta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione delle fasi di lavoro a rischio ed implementazione delle azioni di bonifica 		

Formazione-aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Giornata di studio “Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide lombare” metodologia di valutazione del rischio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evento organizzato per il 08-09 giugno 2015 	Report attività entro il 31.12.2015	€ 2 000,00
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione giornate di studio e/o convegni su argomenti attinenti le competenze SPSAL; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione giornate di studio e/o convegni su argomenti attinenti le competenze SPSAL; 		€ 1 000,00
Acquisto di materiale bibliografico e/o accesso a banche dati, abbonamenti riviste, libri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dotazione testi normativa della sicurezza e penale. ➤ Abbonamento rivista specialistica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisto e uso condiviso di Banche dati, riviste scientifiche 	Richieste di acquisto entro il 31/12/2015	€ 241,59
Attrezzatura informatica/fotografica ed apparecchiatura medica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fotocamera digitale reflex 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzatura in sostituzione di quella esistente obsoleta 	Acquistata 2015	€ 662,46
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autos salvatori per ambienti confinati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dotazione necessaria per accesso in Galleria 	Acquistati 2015	€ 3 933,28
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elettrocardiografo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione dotazione ambulatorio medico 	Acquistato 2015	€ 1 437,87
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N. 3 PC + software Office 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Miglioramento del parco macchine informatiche 	Richieste di acquisto entro il 31/12/2015	€ 2 400,00
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N.1 Stampante laser multifunzione colori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stampa inchieste per A.G. con necessità di rappresentazione dei luoghi/macchine a colori 		€ 1 000,00
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Borsa/zaino per fotocamera Nikon D3200 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento delle idonee condizioni di efficienza di attrezzatura già in dotazione al Servizio 		€ 100,00
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Polissonnografo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione strumentazione per rilevazione disturbi respiratori nel sonno 		€ 2 500,00
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Girofaro 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dotazione auto di servizio per accesso in ambienti di lavoro sotterranei (gallerie in costruzione) 	€ 100,00	
TOTALE				€ 41 183,60

Dettaglio dei costi per prestazioni aggiuntive[*]

Figura e attività	Totale Ore	Compenso	Totale	Oneri	TOTALE
Tecnici Prevenzione (n. 4) [*] - Progetti A-B-D	212	€/h 30,00	€ 6 360,00	€ 2 162,40	€ 8 522,40
Amministrativo SPSAL (n. 1) [*] - Progetto E	40	€/h 30,00	€ 1 200,00	€ 408,00	€ 1 608,00
Assistente Sanitaria SPSAL (n. 1) [*] - Progetti A-C	40	€/h 30,00	€ 1 200,00	€ 408,00	€ 1 608,00
Direttore Medico (n. 1) [*] - Progetti A-B-C-D-F	50	€/h 60,00	€ 3 000,00	€ 1 020,00	€ 4 020,00
Dirigenti Medici (n.2) [*] - Progetti A-B-F	80	€/h 60,00	€ 4 800,00	€ 1 632,00	€ 6 432,00
Direzione Progetti (n. 1)	30	€/h 60,00	€ 1 800,00	€ 612,00	€ 2 412,00
Coordinamento Progetti (n.1)	30	€/h 30,00	€ 900,00	€ 306,00	€ 1 206,00
Attrezzatura informatica e/o scientifica	/	/	€ 12 133,61	/	€ 12 133,61
Materiale informativo	/	/	€ 241,59	/	€ 241,59
Formazione-aggiornamento	/	/	€ 3 000,00	/	€ 3 000,00
				TOTALE	€ 41 183,60

[*] Per esigenze di tipo operativo/organizzativo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati con i migliori standard qualitativi, è possibile modificare il numero di ore per singolo operatore, fermo restando che dovrà essere in ogni caso garantito il tetto massimo di risorse assegnate.

ALLEGATO 2 – PIANO DI UTILIZZO ANNO 2015 – SPSAL SEDE DI JESI

risorse disponibili derivanti dall'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto legislativo 19 dicembre 1994 n. 758 del 19.12.94, ai sensi dell'articolo 42 della Legge Regionale 7 maggio 2001 n. 11.

Quota disponibile consolidata al 31.12.2014: € 86.198,52

Area 1: Obiettivi comuni dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2;

- Prosecuzione attività Sportello Informativo ivi compresi incontri, seminari, corsi, campagne informative per i comparti a maggior rischio infortunistico, di propria iniziativa e/o in collaborazione con altri enti istituzionali;
- Attività dell'Organismo Provinciale: coordinamento, monitoraggio e segreteria dell'O.P.; attività preventiva e di vigilanza, coordinata e/o congiunta, condotta da gruppi tecnici di lavoro sulla base di schede progetto annuali.
- Comparti a maggior rischio infortunistico e di tecnopatie emergenti: Interventi di prevenzione, controllo e vigilanza con campagne di sensibilizzazione / informazione / incontri, anche in collaborazione con altri Enti Istituzionali (es. agricoltura)
- Adesione al Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato;
- Attività di vigilanza nelle Grandi Opere, nelle grandi lottizzazioni, nel comparto edile e amianto;
- Sviluppo di un Sistema di Sorveglianza delle Malattie Professionali attraverso la ricerca attiva delle patologie lavoro correlate, con particolare riferimento alle neoplasie, e l'utilizzo dello strumento "MalProf"
- Creazione di Gruppi di Lavoro di Area Vasta per la revisione/omogeneizzazione delle procedure e della modulistica di uso comune, con particolare riferimento alla valutazione del Nuovi Insedamenti Produttivi (NIP);
- Avvio sperimentazione Portale Marche Prevenzione in Area Vasta;
- Acquisto e uso condiviso di Banche dati, riviste scientifiche e normativa Uni/Cei;
- Formazione interna/esterna per gli operatori PSAL dell'Area Vasta (anche attraverso lo strumento dei gruppi di miglioramento), finalizzata alla omogeneizzazione delle procedure e degli interventi.
- Attuazione di progetti e/o linee di indirizzo regionali previsti in sede di programmazione, che richiedano operativamente il controllo sanitario;

Area 2: Obiettivi differenziati sulla base delle diverse esigenze territoriali dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2;

- Implementare l'attività di Igiene Industriale per la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento attuati dalle aziende, anche attraverso l'uso quotidiano della strumentazione presente in servizio
- Favorire l'accrescimento della cultura della prevenzione attraverso interventi di formazione e informazione nelle scuole professionali in collaborazione con le Istituzioni scolastiche;
- Migliorare l'efficienza operativa, organizzativa e di clima collaborativo nel Servizio;
- Favorire l'accoglienza e la formazione degli allievi tirocinanti TdP, Medici della scuola di Specializzazione ed altri, su richiesta degli Enti –Scuole - Università;

- Privilegiare interventi su specifici Poli industriali o particolari settori quali il trasporto la movimentazione merci ed il pericolo di interferenza;
- Privilegiare l'utilizzo dei fondi aggiuntivi per la creazione delle eccellenze di cui alla DGRM n. 17/2011, per la crescita professionale del Servizio, per le attività di assistenza ed informazione agli attori della prevenzione di cui al D.Lgs. 81/08;
- Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano Regionale Agricoltura e Piano Regionale edilizia;
- Attuare gli obiettivi contenuti nelle singole linee di intervento del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018;
- Partecipare a campagne di "Promozione della salute" anche in collaborazione con altri Servizi ed Enti, come il progetto "Alcool e lavoro" e lo "Stress lavoro – correlato"
- Aggiornare costantemente con i dati di attività il data base gestionale;
- Implementare i Sistemi informativi esistenti su Infortuni e Malattie Professionali;
- Favorire la partecipazione a Commissioni (Ministeriali, Regionali, Aziendali, ecc....) e Gruppi di Lavoro Interregionali, Regionali, Aziendali e di Area Vasta;
- Migliorare la gestione infortuni sul lavoro potenziando la pronta disponibilità;
- Favorire la collaborazione a corsi di formazione anche esterni;
- Migliorare l'efficienza del Servizio anche attraverso la stipula di Contratti e Collaborazioni per l'acquisizione di ulteriori professionalità e Servizi;
- Adeguare le postazioni di lavoro, sostituire le attrezzature informatiche e scientifiche obsolete, acquistare nuova strumentazione ed attrezzatura, secondo le esigenze;

Area 3: Obiettivi trasversali del Dipartimento di Prevenzione dell'area Vasta 2, che abbiano in ogni caso finalità di prevenzione dei luoghi di lavoro;

- Vigilanza nelle rivendite e nell'utilizzo di prodotti fitosanitari;
- Formazione, giornate di studio e/o convegni pluridisciplinari.
- Favorire e facilitare la collaborazione per gli aspetti organizzativo – gestionali delle attività amministrative afferenti il Dipartimento di Prevenzione ed ai singoli Servizi;
- Favorire la informatizzazione del protocollo all'interno del Dipartimento;
- Collaborazione per la gestione delle problematiche ambientali/lavorative come la riduzione del rischio amianto e la gestione delle pratiche edilizie relative al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

Piano delle azioni e dei costi predisposto dal Direttore SPSAL per l'anno 2015: (*)

Categoria	Obiettivo/linea di intervento	Azioni	Indicatore	Risorse €
Tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (PNP 2014 – 2018)	Contenimento del Rischio amianto negli ambienti di vita e di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ○ controlli ispettivi e/o analitici sullo stato di conservazione dei mca negli edifici in classe 1 ○ compilazione schede di cui al DM 6/9/94 ○ aggiornamento censimento ○ controllo sorveglianza sanitaria aziende di bonifica 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Controllo 100% degli edifici in classe 1 ○ 100% 	€ 69.866,06
	Riduzione degli infortuni nel comparto costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vigilanza programmata nei cantieri edili ○ Vigilanza in cantieri di montaggio e manutenzione impianti fotovoltaici (rischio di cadute dall'alto) ○ Vigilanza cantieri delle grandi lottizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ N° totale 125 cantieri ○ N° 25 cantieri 	
	Comparto Agricoltura – Selvicoltura (DGR 1188/12)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vigilanza e Controllo in aziende agricole/deposito/utilizzo di prodotti fitosanitari ○ Esposizione a Rischio chimico nelle serre ○ Controllo della sorveglianza sanitaria nelle aziende programmate 	<ul style="list-style-type: none"> ○ N° 20 aziende Totali ○ N° 2 campionamenti ○ Report finale 	
	Potenziamento delle attività di Igiene Industriale:	<ul style="list-style-type: none"> ○ Misura della esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero su conducenti dei mezzi agricoli e confronto con le banche dati. ○ Misura della esposizione a stress termico in aziende del settore agroalimentare (catena del freddo) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ N° 5 misurazioni ○ N° 3 misurazioni ○ Relazioni finali 	

	<p>Piano Mirato di comparto (progetto biennale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Progettazione e avvio di un piano mirato nel comparto metalmeccanico con particolare riferimento al rischio connesso alla saldatura ○ Progettazione e avvio di un piano mirato nel comparto della logistica e dei trasporti: valutazione del rischio da interferenza 	<ul style="list-style-type: none"> ○ elaborazione del piano mirato ○ report della attività 	
	<p>Supporto alla attività di Informazione ed assistenza alle figure previste dal D.Lgs. 81/08</p>	<p>N. 2 aperture settimanali di 2,5 ore cadauna (sportello informativo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Registrazione della attività 	

	<p>Prevenzione delle malattie lavoro-correlate e promozione della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Cancerogeni occupazionali e tumori professionali ○ Riduzione delle Malattie da sovraccarico biomeccanico e MMC ○ Stress – lavoro correlato (partecipazione al progetto CCM) ○ Alcol e lavoro (Progetto IPIB) ○ Scuola lavoro ○ Lavoratrici madri ○ Controllo qualitativo della sorveglianza sanitaria dei MC 	<ul style="list-style-type: none"> ● Implementazione del sistema di sorveglianza Mal Prof anno 2013-14-2015 anche attraverso la ricerca attiva delle neoplasie lavoro correlate ● Primo approccio all'utilizzo del sistema di sorveglianza Car Map sulla esposizione a cancerogeni (art 243/81) ○ Controllo e verifica del DVR sulla esposizione al rischio da movimenti ripetitivi e MMC in una azienda del settore agroalimentare ○ Somministrazione del questionario di monitoraggio stress lavoro correlato nelle aziende selezionate ○ Sensibilizzazione dei MC, MMG, operatori sanitari ○ informazione e formazione nelle scuole professionali ○ informazione e assistenza Secondo il Protocollo di intesa sulle lavoratrici Madri tra ASUR-DTL-Consigliera di parità ○ Avvio di controlli nelle aziende di bonifica amianto e Aziende agricole controllate secondo criteri definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ● 100 % delle segnalazioni pervenute ● Inserimento del 50% dei registri di esposizione pervenuti ● N° 5 misurazioni ● N° aziende secondo assegnazione prevista per AV ● N° 2 incontri ● Report al 31/12/2015 ● N° aziende 	
--	--	--	---	--

Integrazione in Area Vasta	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento nell'utilizzo del sistema informatico Flussi informativi e Osservatorio Epidem. ipologico Potenziamento della reperibilità antinfortunistica 	<ul style="list-style-type: none"> Avvio della Gestione informatizzata del protocollo ed archiviazione della corrispondenza mediante utilizzo di Paleo, e PEC. Relazione su dati statistici e flussi informativi INAIL Avviare un sistema di chiamata/allerta efficace per gli infortuni gravi e mortali Garantire una doppia reperibilità 	<ul style="list-style-type: none"> N° 3 incontri di addestramento con esperto Relazione entro il 31/12/2015 Nuova procedura 	
Formazione-aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> crescita professionale degli operatori 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione ad eventi formativi esterni obbligatori su indicazione del responsabile / coordinatore del servizio Organizzazione di eventi formativi interni secondo il piano della formazione 2015 Acquisto di materiale bibliografico, Accesso a banche dati anche on line, Norme UNI, riviste ed acquisto libri, 	<ul style="list-style-type: none"> Almeno un evento esterno per operatore Richieste entro il 31/12/2015 	<p style="text-align: center;">€ 5 000,00</p>
Attrezzature, strumentazione e arredi	Adeguare attrezzatura e strumentazione alle esigenze del Servizio, Garantire l'ergonomia delle postazioni di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione delle apparecchiature e strumentazione obsolete Acquisto arredi per adeguamento delle postazioni di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> richieste di acquisto entro il 31/12/2015 	<p style="text-align: center;">€ 5 000,00</p>
Contratti e Collaborazioni	Potenziare l'efficienza del Servizio	Acquisizione di personale e di prestazioni	Richieste entro il 31/12/2015	<p style="text-align: center;">€ 6 332,46</p>

(*)L'obiettivo è raggiunto con la partecipazione di tutti gli operatori in orario ordinario, con utilizzo parziale di orario aggiuntivo e con utilizzo di risorse aggiuntive, che vanno complessivamente ad incrementare il budget del servizio

Dettaglio dei costi per prestazioni aggiuntive [*]

Figura e attività	Ore	Compenso	Totale	Oneri	TOTALE
-------------------	-----	----------	--------	-------	--------

Tec. Prev. Coord. (n. 1) ✓ Flussi informativi infortuni ✓ Sportello Informativo ✓ Vigilanza e controllo ✓ PM di comparto	145	€/h 30,00	€ 21 750,00	€ 7 199,25	€ 28 949,25
Tec. Prev. (n. 4) ✓ Sportello Informativo ✓ Vigilanza e controllo ✓ P.M. di comparto	580	€/h 30,00			
CTP – Ingegneri (n. 2) (*) ✓ Sportello Informativo ✓ P.M. di comparto ✓ Igiene Industriale (*) di cui 1 per 2 gg/sett.	195	€/h 30,00	€ 5 850,00	€ 1 936,35	€ 7 786,35
Amministrativo SPSAL (n. 1) ✓ Gestione debiti informativi e flussi informativi ✓ Protocollo e archiviazione ✓ Supporto attività formativa	50	€/h 30,00	€ 1500,00	€ 496,50	€ 1996,50
Infermiere Prof.le (n. 1) ✓ Sportello Informativo ✓ Gestione flussi M. Prof.li ✓ Prevenzione e Promozione della salute ✓ PM di comparto	70	€/h 30,00	€ 2 100,00	€ 695,10	€ 2 795,10
Infermiere Prof.le (n. 1) ✓ Sportello Informativo ✓ Gestione Flussi Infortuni ✓ Prevenzione e Promozione della salute ✓ PM di comparto	70	€/h 30,00	€2100,00	€ 695,10	€ 2 795,10
Dirigenti Medici (n.2) ✓ Osservatorio Epidemiologico ✓ Prevenzione delle malattie e Promozione della salute ✓ PM di comparto	70	€/h 60,00	€ 4 200,00	€ 1390,62	€ 5 590,62
Direttore Medico (n.1) ✓ Osservatorio Epidemiologico ✓ Coordinamento attività progettuali	20	€/h 60,00	€ 1200,00	€ 397,32	€ 1597,32
Dirigente Biologo (n.1) ✓ Osservatorio Epidemiologico	14	€/h 60,00	€ 840,00	€ 278,12	€ 1118,12
Amministrativo CED	15	€/h 30,00	€ 450,00	€148,95	€ 598,95
Pronta disponibilità	/	/	€ 12 500,00	€ 4 138,75	€ 16 638,75
Attrezzature, strumentazione, arredi,					€ 5 000,00
Formazione- aggiornamento, materiale bibliografico, abbonamenti					€ 5 000,00
Contratti e collaborazioni					€ 6 332,46
TOTALE					€ 86 198,52

[*] Per esigenze di tipo operativo/organizzativo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati con i migliori standard qualitativi, è possibile modificare il numero di ore per singolo operatore, fermo restando che dovrà essere in ogni caso garantito il tetto massimo di risorse assegnate.

Allegato 3 – piano di utilizzo – anno 2015 – SPSAL Sede Ancona;

risorse disponibili derivanti dall'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto legislativo 19 dicembre 1994 n. 758 del 19.12.94, ai sensi dell'articolo 42 della Legge Regionale 7 maggio 2001 n. 11.

Quota disponibile consolidata al 31.12.2013: : € 75.148,74

Area 1: Obiettivi comuni dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2;

- Prosecuzione attività Sportello Informativo ivi compresi incontri, seminari, corsi, campagne informative per i comparti a maggior rischio infortunistico, di propria iniziativa e/o in collaborazione con altri enti istituzionali;
- Attività dell'Organismo Provinciale: coordinamento, monitoraggio e segreteria dell'O.P.; attività preventiva e di vigilanza, coordinata e/o congiunta, condotta da gruppi tecnici di lavoro sulla base di schede progetto annuali.
- Comparti a maggior rischio infortunistico e di tecnopatie emergenti: Interventi di prevenzione, controllo e vigilanza con campagne di sensibilizzazione / informazione / incontri, anche in collaborazione con altri Enti Istituzionali (es. agricoltura);
- Adesione al Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato;
- Attività di vigilanza nelle Grandi Opere, nelle grandi lottizzazioni, nel comparto edile e amianto;
- Sviluppo di un Sistema di Sorveglianza delle Malattie Professionali attraverso la ricerca attiva delle patologie lavoro correlate, con particolare riferimento alle neoplasie e l'utilizzo dello strumento "MalProf"
- Creazione di Gruppi di Lavoro di Area Vasta per la revisione/omogeneizzazione delle procedure e della modulistica di uso comune, con particolare riferimento alla valutazione del Nuovi Inseadimenti Produttivi (NIP);
- Avvio sperimentazione Portale Marche Prevenzione in Area Vasta;
- Acquisto e uso condiviso di Banche dati, riviste scientifiche e normativa Uni/Cei;
- Formazione interna/esterna per gli operatori PSAL dell'Area Vasta (anche attraverso lo strumento dei gruppi di miglioramento), finalizzata alla omogeneizzazione delle procedure e degli interventi.
- Attuazione di progetti e/o linee di indirizzo regionali previsti in sede di programmazione, che richiedano operativamente il controllo sanitario;

Area 2: Obiettivi differenziati sulla base delle diverse esigenze territoriali dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2;

• Progettualità specifiche:

- Prevenzione e vigilanza sul rischio chimico - nuova normativa comunitaria Reach e CLP- in aziende dei comparti a maggior rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori – avvio attività di vigilanza a completamento programma nel comparto serre e vivai;
- Prosecuzione attività di controllo e vigilanza integrata come da Protocollo di Intesa Sicurezza in ambito Portuale (incontri in ambito Sistema Operativo Integrato e Sportello Informativo Porto); privilegiare interventi mirati al rischio interferenziale in settori quali il trasporto e la movimentazione merci in ambito portuale;
- Gestione infortuni sul lavoro e potenziamento pronta disponibilità;
- Utilizzo dei fondi privilegiando livelli di integrazione per la creazione delle eccellenze di cui alla DGRM n. 17/2011

- Implementazione delle attività correlate alle malattie professionali emergenti, alle patologie professionali work-related, alle neoplasie ed esposizioni occupazionali;
 - Piano regionale Agricoltura: attuazione secondo indicazioni regionali;
 - Attività delegata di coordinamento e di segreteria dell'Organismo Provinciale AV2;
 - Implementazione delle attività ambulatoriali e di controllo sanitario;
 - Collaborazione e partecipazione a campagne di promozione della salute in ambiente di lavoro e nella scuola secondo programmi dipartimentali;
 - Attivazioni collaborazioni esterne su specifiche problematiche;
 - Affiancamento di tirocinanti, allievi scuole, medici in formazione, su espressa richiesta degli Enti-Scuole-Università;
 - Partecipazione a programmi di informazione e assistenza in applicazione al protocollo d'intesa ASUR-DTL-Consigliera di Parità, per la lavoratrice madre
 - Contratti e Collaborazioni;
- **Aggiornamento obbligatorio-corsi di formazione interna / esterna:**
 - Partecipazione del personale SPSAL alle iniziative di formazione e aggiornamento professionale esterne ritenute necessarie dal responsabile del Servizio.
 - **Acquisti:**
 - Acquisto di materiale bibliografico e/o accesso a banche dati, abbonamenti riviste, libri;
 - Adeguamento postazioni di lavoro d'ufficio, miglioramento delle condizioni lavorative e dei presidi di protezione individuali ;
 - acquisto di macchina fotografica e strumentazione a corredo per rilievi di accertamento dello stato dei luoghi e delle cose;
 - altre attrezzature e strumenti per garantire l'operatività.

Area 3: Obiettivi trasversali del Dipartimento di Prevenzione dell'area Vasta 2, che abbiano in ogni caso finalità di prevenzione dei luoghi di lavoro;

- Controllo in agricoltura: “conoscere per prevenire” (analisi di comparti selezionati)
- Attività di supporto, informazione e formazione (educazione alla salute) diretta a studenti di scuole.

Piano delle attività predisposto dal Direttore SPSAL per l'anno 2015:

Categoria	Obiettivo	Azioni	Indicatore	Risorse
------------------	------------------	---------------	-------------------	----------------

<p>(*)Progetto obiettivo "tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro"</p>	<p><i>Piano di attività di vigilanza per la sicurezza e per la salute dei lavoratori nelle Grandi Opere viarie:</i></p> <p>Vigilanza tecnica presso i cantieri autostradali afferenti alla ex z.t. 7 – lotti 4 e 5.</p> <p>Vigilanza sanitaria presso i cantieri autostradali afferenti alla ex z.t. 7 – lotti 4 e 5.</p> <p>Controllo campi base (lotto 4 -5)</p> <p>Incontri con ditte esecutrici ed appaltatrici, coordinatori e figure della sicurezza (DL, MC, RLS, preposti)</p> <p>Verifica sul divieto di assunzione di alcol durante l'attività lavorativa – conduzione incontri mirati ed esecuzione alcoltest su operatori di cantiere</p> <p>Infortuni sul lavoro</p> <p>Indagini di igiene industriale su fasi lavorative critiche</p> <p>Valutazione esposti e segnalazioni da privati e da altri enti</p> <p>Formazione delle figure tecniche e sanitarie coinvolte nel progetto tramite affiancamento ad altri servizi di vigilanza del territorio regionale e/o nazionale</p>	<p>40 cantieri / almeno 1 accesso al mese</p> <p>13 ditte (3 aziende del lotto 5 e max 10 aziende del lotto 4)</p> <p>2 sopralluoghi (1 sul campo base lotto 4 e uno nel campo base lotto 5)</p> <p>3 incontri</p> <p>30 controlli alcolimetrici</p> <p>Valutazione segnalazioni-denunce infortuni accaduti con prognosi superiore e 40 gg o con attivazione in p.d. = 100%</p> <p>2 indagini di igiene industriale (polveri e IPA)</p> <p>100% esposti e segnalazioni</p> <p>2 percorsi di affiancamento intra/extra regionali</p>	<p>Report attività 31.12.2015</p>	<p>Euro € 35.296,53</p>
---	--	---	---------------------------------------	------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>vigilanza cantieri edili</i> secondo linee di indirizzo regionali con priorità per i cantieri sotto il minimo etico e cantieri non notificati con programmazione delle attività basata sulla banca dati notifiche preliminari informatizzate; prosecuzione e implementazione monitoraggio cantieri 		<p>n. 60 cantieri edili</p> <p>collaborazione ad iniziative informative per committenti pubblici –iniziativa in AV secondo linee di indirizzo del PRP</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>controllo e vigilanza cantieri di bonifica amianto friabile e piani di bonifica di coperture/altro con rischi di caduta dall’alto</i> 		<p>Controllo e vigilanza 100% piani di bonifica amianto friabile</p> <p>Vigilanza 20% piani di bonifica di coperture/altro con rischio di caduta dall’alto – circa n. 30 cantieri</p> <p>controllo idoneità sanitarie - - 100% aziende bonificatrici</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>controllo e vigilanza di comparto: cantieristica navale</i> 		<p>Mantenimento della sorveglianza</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Piano Mirato di comparto e rischi da interferenza: Porto commerciale -</i> 		<p>Progettazione e avvio di un PM di vigilanza tecnica e sanitaria in almeno 4 aziende art. 16 e 18 L.84/94; obiettivo biennale, 1° anno.</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Piano Mirato di comparto e Igiene industriale:Galvaniche-</i> 		<p>Progettazione e avvio di un PM di vigilanza su efficienza misure di prevenzione (tecnica e sanitaria) per gli addetti agli impianti galvanici. Aggiornamento monitoraggio aziende e avvio vigilanza impianti e sorveglianza sanitaria per il rischio chimico, in almeno 4 aziende; obiettivo biennale, 1° anno.</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>infortuni sul lavoro e potenziamento pronta disponibilità SPSAL</i> 	<p>Sorveglianza attiva sul 100% denunce di infortunio superiore ai 40 giorni, inchieste di p.g. su 25 infortuni sul lavoro selezionati sulla base di criteri di indirizzo regionale (agricoli, manutenzioni, edilizia) o delegati dalla procura;</p> <p>Infotuni indagati da inserire data base nazionale INFORMO=n.13</p> <p>Pronta disponibilità affiancata-turni</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Malattie professionali con focus su m. da sovraccarico biomeccanico e da cancerogeni occupazionali: gestione dei flussi informativi e sorveglianza attiva attraverso l'utilizzo del sistema informativo "Mal Prof" e sperimentazione CAR-MAP</i> 	<p>sorveglianza attiva e valutazione del 100% casi con applicazione dei criteri di priorità previsti nelle procedure di servizio</p> <p>n. 15 inchieste di p.g.</p> <p>inserimento di n. 10 registri di esposizione a cancerogeni occupazionali</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Controllo su tematiche di salute emergenti: stress lavoro correlato</i> 	<p>Monitoraggio rischio stress lavoro correlato in aziende selezionate secondo linee di indirizzo regionali – 100% ob. di AV</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Attività di informazione ed assistenza figure previste dal D.Lgs. 81/08</i> 	<p>sportelli informativi "dedicati" per tematica accesso - lavoratrice madre, MMC, porto, ex esposti – accesso telefonico o in sede</p> <p>sportello informativo per RLS (aperture settimanali - 60 aperture/anno variamente distribuite secondo bisogni dell'utenza)</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Prevenzione e vigilanza su macchine agricole</i> 	<p>N. 8 aziende ispezionate</p>		

	<p>▪ <i>Prevenzione e vigilanza sul rischio chimico e sorveglianza sanitaria in aziende del comparto “serre e vivai”</i></p>	<p>N. 5 aziende ispezionate per rischio chimico e sorveglianza sanitaria; N. 1 incontro seminariale sopralluoghi con campionamenti di igiene industriale su attività serre e vivai (azione in AV e in coordinamento ARPA),almeno uno; incontri organizzativi in ambito di gruppo progetto Organismo provinciale - 5 incontri; N. 15 controlli su aziende agricole (azione dipartimento prev.)</p>		
	<p>▪ <i>Attività medica preventiva e di controllo (ambulatorio dedicato) e vigilanza sanitaria:</i></p>	<p>Visite mediche ed esami strumentali su richiesta; implementazione della vigilanza sull’attuazione della sorveglianza sanitaria in caso di ricorsi art. 41, in edilizia, G.O., m.p., agricoltura; n. 2 incontri AV con m.m.g e m. c. su tematiche specifiche (sovraccarico biomeccanico, stress lavoro correlato)</p>		
	<p>▪ <i>Promozione della salute in ambiente di lavoro e nella scuola</i></p>	<p>Partecipazione ad obiettivi di salute – stili di vita in ambiente di lavoro e nella scuola, secondo programmi del dipartimento di Prevenzione; Partecipazione ai programmi di informazione assistenza in applicazione protocollo intesa x la lavoratrice madre</p>		
	<p>▪ <i>Attività partecipativa</i></p>	<p>Partecipazione agli incontri e sedute operative del Sistema Operativo Integrato, O.P., Ufficio Operativo, Collegi medici.</p>		
	<p>▪ <i>Iniziative di formazione per gli operatori</i></p>	<p>Realizzazione iniziative formative approvate: 100%</p>		

(*)L’obiettivo è raggiunto con la partecipazione di tutti gli operatori in orario ordinario, con utilizzo parziale di orario aggiuntivo e con utilizzo di risorse aggiuntive, che vanno complessivamente ad incrementare il budget del servizio.

Dettaglio dei costi e delle prestazioni aggiuntive

Figura	Orario assegnate	Comp. Orario	Tot. Comp.	Oneri	TOTALE
Comparto SPSAL (Tecnico prevenzione, amm.vo, ass.san., CTP ing.)	490	30	14.700,00	4.970,07	27.096,53
Comparto DIP.PREV. (Tecnico prevenzione dipartim.)	75	30	2.250,00	760,73	
Dirigenza (medica, chimica)	80	60	4.800,00	1.622,88	
Affiancamento Pronto disponibilità					8.200,00
Formazione-aggiornamento obbligatori fuori sede operatori SPSAL				2.000,00	11.352,22
Acquisto di materiale bibliografico e/o accesso a banche dati, abbonamenti riviste, libri				2.000,00	
Acquisto attrezzature ufficio, strumenti, componenti				7.352,22	
Contratto n. 1 tecnico della prevenzione				28.500,00	28.500,00
TOTALE					75.148,74

[*] Possono essere rilevate a consuntivo lievi variazioni delle ore assegnate nell'ambito della stessa figura e/o tra figure diverse o variazioni tra voci di spesa, fermo restando il totale della quota impegnata.

ALLEGATO 4 – PIANO DI UTILIZZO ANNO 2015 – SPSAL SEDE DI SENIGALLIA

risorse disponibili derivanti dall'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto legislativo 19 dicembre 1994 n. 758 del 19.12.94, ai sensi dell'articolo 42 della Legge Regionale 7 maggio 2001 n. 11.

Quota disponibile consolidata al 31.12.2013: € 15.610,31

Area 1: Obiettivi comuni dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2;

- Prosecuzione attività Sportello Informativo ivi compresi incontri, seminari, corsi, campagne informative per i comparti a maggior rischio infortunistico, di propria iniziativa e/o in collaborazione con altri enti istituzionali;
- Attività dell'Organismo Provinciale: coordinamento, monitoraggio e segreteria dell'O.P.; attività preventiva e di vigilanza, coordinata e/o congiunta, condotta da gruppi tecnici di lavoro sulla base di schede progetto annuali.
- Comparti a maggior rischio infortunistico e di tecnopatie emergenti: Interventi di prevenzione, controllo e vigilanza con campagne di sensibilizzazione / informazione / incontri, anche in collaborazione con altri Enti Istituzionali (es. agricoltura)
- Adesione al Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato;
- Attività di vigilanza nelle Grandi Opere, nelle grandi lottizzazioni, nel comparto edile e amianto;
- Sviluppo di un Sistema di Sorveglianza delle Malattie Professionali attraverso la ricerca attiva delle patologie lavoro correlate, con particolare riferimento alle neoplasie, e l'utilizzo dello strumento "MalProf"
- Creazione di Gruppi di Lavoro di Area Vasta per la revisione/omogeneizzazione delle procedure e della modulistica di uso comune, con particolare riferimento alla valutazione del Nuovi Insempiamenti Produttivi (NIP);
- Avvio sperimentazione Portale Marche Prevenzione in Area Vasta;
- Acquisto e uso condiviso di Banche dati, riviste scientifiche e normativa Uni/Cei;
- Formazione interna per gli operatori PSAL dell'Area Vasta (anche attraverso lo strumento dei gruppi di miglioramento), finalizzata alla omogeneizzazione delle procedure e degli interventi.
- Attuazione di progetti e/o linee di indirizzo regionali previsti in sede di programmazione, che richiedano operativamente il controllo sanitario;

Area 2: Obiettivi differenziati sulla base delle diverse esigenze territoriali dei Servizi PSAL dell'area Vasta 2;

- **Progettualità specifiche:**
 - Attività di Igiene Industriale nel comparto "plastica" nell'ambito della attività dell'Organismo Provinciale;
 - Gestione dati epidemiologici del Servizio, implementazione del Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi <<Infor.Mo>> e delle Malattie Professionali <<Mal.Prof>>;
 - Prosecuzione della attività ambulatoriale di sorveglianza degli ex esposti ad amianto;

- Revisione dello Studio Epidemiologico di mortalità sulla Coorte degli ex lavoratori della Ditta Sacelit;
- Ricerca attiva patologie lavoro - correlate di natura neoplastica;
- **Formazione interna / esterna:**
 - Formazione/aggiornamento tecnico professionale per tutti gli operatori e acquisizione crediti ECM obbligatori.
 - Partecipazione alla formazione di Area Vasta
- **Acquisti:**
 - Acquisto di materiale bibliografico e/o accesso a banche dati, abbonamenti riviste, libri;
 - Adeguamento strumentazione/attrezzature scientifiche ed informatiche;
 - Adeguamento postazione di lavoro;
 - Acquisto materiali di consumo per Indagini di Igiene industriale;
 - Adeguamento strumentazione medica per Ambulatorio (spirometro)

Area 3: Obiettivi trasversali del Dipartimento di Prevenzione dell'area Vasta 2, che abbiano in ogni caso finalità di prevenzione dei luoghi di lavoro;

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricoltura controllo sull'utilizzo e deposito dei prodotti fitosanitari in collaborazione con SIAN;
- Formazione, giornate di studio e/o convegni pluridisciplinari di Area Vasta.
- Revisione delle procedure relative al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).
- Attività di formazione e informazione (educazione alla salute)
- Supporto agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività amministrative afferenti al SPSAL

Piano delle attività predisposto dal Direttore SPSAL per l'anno 2015: (*)

Categoria	Obiettivo/linea di intervento	Azioni	Indicatore	Risorse
Tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro	Riduzione degli infortuni nel comparto costruzioni.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vigilanza programmata ➤ Cantieri bonifica amianto ➤ Vigilanza nei cantieri delle Grandi Opere Autostradali e grandi lottizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ N° 80 cantieri ○ N° 15 ○ N° 10 sopralluoghi 	€ 5 535,00
	Comparto Agricoltura – Selvicoltura (DGR 1188/12 - Piano di attuazione)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vigilanza e Controllo in aziende agricole/deposito/utilizzo di prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N° 7 aziende 	
Informazione /Assistenza PMI	Informazione e Assistenza alle figure aziendali previste dal D.Lgs.81/08., finalizzata alla crescita della cultura della prevenzione specie nelle PMI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sportello "626" 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Registrazione attività 	€ 6 021,45

Prevenzione delle malattie – lavoro correlate e promozione della salute	Cancerogeni occupazionali e tumori professionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione del Sistema di Sorveglianza “Mal Prof” anche attraverso la ricerca attiva dei tumori lavoro - correlati ➤ Ambulatorio specialistico di supporto ai MMG, MC, e Ospedalieri) ➤ Revisione dello studio di mortalità “SACELIT ➤ Avviamento sperimentale di CAR-MAP sulla esposizione a cancerogeni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Inserimento in MaProweb di N° 30 casi ○ 50% dei registri di esposizione pervenuti (art. 243/81) 	€ 810,00
	Controllo qualitativo della sorveglianza sanitaria dei MC	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio di controlli nelle aziende di bonifica amianto e Aziende agricole secondo criteri definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 10 aziende 	
	Stress – lavoro correlato (partecipazione al progetto CCM)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Somministrazione del questionario di monitoraggio stress lavoro correlato 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N° aziende secondo assegnazione prevista per AV 	
	sovraccarico biomeccanico arti sup. e MMC	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica del DVR e della esposizione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 5 misurazioni di esposizione 	
	Alcol (progetto IPIB)	Incontri con Mc, MMG Operatori Sanitari	1 incontro	
	Tutela delle lavoratrici madri (applicazione al Protocollo di intesa sulle lavoratrici Madri tra ASUR-DTL- Consigliera di parità)	Informazione e assistenza	Secondo protocollo	
	Implementazione attività di Igiene Industriale	Valutazione esposizione agenti chimici nel Settore gomma/plastica (secondo scheda O.P.)	Report attività	
Integrazione in Area Vasta	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vigilanza coordinata ed integrata ○ Soddisfacimento dei debiti informativi Regionali, Nazionali e di AV; accesso comune a banche dati (anche esterne) ○ Partecipazione ai Sistemi di sorveglianza Nazionali e locali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attività dell’ Organismo Provinciale ➤ Raccolta dati di attività ed epidemiologici in AV ➤ Inserimento casi infortuni mortali e gravi nel Sistema 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Report attività ➤ N° 4 casi 	€ 1 230,00

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione e aggiornamento in AV (Piano della formazione 2015) 	Infor.MO ➤ Organizzazione eventi		
Attrezzatura informatica, strumentazione scientifica e materiali di consumo	Adeguamento delle postazioni di lavoro; Sostituzione delle attrezzature informatiche e strumentazione tecnico – sanitarie obsolete; Acquisto nuova strumentazione		richieste di acquisto entro il 31/12/2015	€ 1 000,00
Formazione Professionale degli operatori	Crescita Professionale degli Operatori ed acquisizione crediti formativi obbligatori;	<ul style="list-style-type: none"> ➤ partecipazione ad eventi esterni su indicazione del Responsabile del Servizio ➤ Abbonamento a riviste anche on line 	➤ Almeno 1 evento per operatore	€ 1 014,00

(*)L'obiettivo è raggiunto con la partecipazione di tutti gli operatori in orario ordinario, con utilizzo parziale di orario aggiuntivo e con utilizzo di risorse aggiuntive, che vanno complessivamente ad incrementare il budget del servizio.

Dettaglio dei costi e delle prestazioni aggiuntive

Figura e attività	Ore	Compenso orario	Totale netto	Oneri	TOTALE
Tecnici della prevenzione (N° 3) <i>Vigilanza e controllo</i>	135	€ 30,00	€ 4 050,00	€ 1 485,00	€ 5 535,00
Operatore tecnico professionale (N°1) <i>Integrazione di attività in area vasta e gestione flussi interni</i>	30	€ 30,00	€ 900,00	€ 330,00	€ 1 230,00
Tecnici della prevenzione + operatore tecnico professionale (N° 4) <i>Sportello informativo</i>	150	€ 30,00	€ 4 500,00	€ 1 521,45	€ 6 021,45
Dirigenti Medici (N° 2) <i>Prevenzione delle malattie lavoro - correlate/ambulatorio</i>	10	€ 60,00	€ 600,00	€ 210,00	€ 810,00
Strumentazione tecnico sanitaria, di Ig. Industriale, Attrezzatura informatica, Adeguamento postazioni di lavoro	/	/	/	/	€ 1 000,00
Formazione esterna Materiale informativo e Incontri/seminari	/	/	/	/	€ 1 014,00
TOTALE					€ 15.610,45

[*] Per esigenze di tipo operativo/organizzativo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati con i migliori standard qualitativi, è possibile modificare il numero di ore per singolo operatore, fermo restando che dovrà essere in ogni caso garantito il tetto massimo di risorse assegnate.